
Ambiente: Mite, al via la sperimentazione nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti

Al via la sperimentazione del nuovo sistema per la tracciabilità della circolazione dei rifiuti.

"L'iniziativa - spiega una nota del Ministero della Transizione ecologica - sorge dalla necessità di attuare le direttive comunitarie che indicano in un registro nazionale un tassello fondamentale per l'economia circolare". Al fine di procedere alla realizzazione del sistema ed alla definizione dei provvedimenti normativi di attuazione il Ministero della Transizione ecologica ha deciso "di avviare una sperimentazione preliminare, realizzando, con il supporto dell'Albo nazionale dei gestori ambientali e di Unioncamere e del sistema camerale italiano, un prototipo semplificato, per verificare la funzionalità e la fruibilità di alcune delle funzioni del Registro elettronico nazionale ed in particolare l'interoperabilità con i sistemi gestionali attualmente in uso alle aziende". L'opportunità di procedere ad una sperimentazione è stata infatti più volte rappresentata al Ministero e all'Albo da parte del mondo imprenditoriale, durante le fasi di consultazione con le associazioni di settore sulla proposta di regolamento di disciplina del Registro elettronico nazionale. La necessità di garantire la interoperabilità dei sistemi gestionali con il Registro è stata invece la scelta di base del Ministero, per superare le difficoltà operative prima riscontrate e per consentire la realizzazione degli adempimenti al fine di ottimizzare e ridurre al minimo le attività manuali da parte delle imprese, perché saranno i sistemi informativi a comunicare le informazioni previste dalla legge. Il prototipo consentirà alle imprese tenute all'iscrizione al Registro elettronico nazionale di poter sperimentare in maniera pratica le procedure operative che con l'applicazione della nuova disciplina diventeranno prassi quotidiana per la gestione degli adempimenti. Il 1° giugno, nel pieno rispetto dei tempi previsti, è stata pubblicata la home page del ["Rentri"](#) e in particolare la sezione riservata al Laboratorio sperimentale per la prototipazione funzionale. Con la firma del protocollo di adesione alla sperimentazione da parte delle associazioni datoriali, la sperimentazione entrerà nel vivo. A partire da fine giugno e per almeno quattro mesi le imprese potranno testare le prime funzionalità, grazie al supporto fornito dalle associazioni e dalle imprese del settore Ict, con le quali è già stata avviata una prima condivisione delle soluzioni tecnologiche previste. "Si avvia così la realizzazione di uno dei progetti che rientrano negli obiettivi del Pnrr, strategico per la necessaria conoscenza delle quantità e della qualità dei rifiuti prodotti e avviate a trattamento", conclude la nota.

Gigliola Alfaro